



The Grudge 2 (2006)

Inquietante thriller prodotto da Sam Raimi e Columbia Pictures.

Un film di Takashi Shimizu con Sarah Michelle Gellar, Amber Tamblyn, Edison Chen, Arielle Kebbel, Teresa Palmer. Genere Horror durata 95 minuti. Produzione USA 2006.

Uscita nelle sale: venerdì 10 novembre 2006

Una terrificante maledizione soprannaturale si scatena contro una seire di vittime apparentemente casuali. Sequel del grande successo 'The Grudge' (2004).

Giovanni Idili - www.mymovies.it

Remake di un sequel o sequel di un remake? Giunti alla sesta trasposizione di 'Ju-On', a onor del vero ci si comincia a perdere. 'The Grudge 2', ancora diretto da Takashi Shimizu, sempre più monotematico creatore della celebre serie, si riallaccia agli eventi di 'The Grudge', e da lì, mescolando un pugno di sottotrame, tira dritto verso una commistione arbitraria di situazioni già viste negli episodi originali.

Karen (l'ammazza-vampiri), protagonista del lungometraggio precedente, è sopravvissuta al rogo della casa infestata ma, trovandosi in stato di shock permanente, è segregata in un ospedale psichiatrico. Venuta a conoscenza degli sconvolgenti eventi in cui Karen è rimasta implicata, la madre della stessa decide di inviare Aubrey, figlia più piccola, a recuperare la sorella in quel di Tokyo. La maledizione di Kayako, originariamente confinata entro le mura della casa, si espanderà ora a macchia d'olio fino agli USA, trasportata da curiosi e persone che cercano di far luce sulla vicenda.

Il processo che avrebbe dovuto sulla carta sviluppare le qualità del concept e scavalcarne i limiti ha definitivamente dissolto, come spesso succede, l'atmosfera e il fascino malato di un'horror, seppur pieno di difetti, in origine sorprendentemente efficace. Forse perché il cinema è più alchimia che chimica o, forse, perché Shimizu, partito dal primissimo mediometraggio 'Ju-On: The Curse', il "suo" remake cinematografico l'aveva già fatto con 'Ju-On', che rimane -e probabilmente rimarrà- la versione migliore. Secondo questo punto di vista il primo 'The Grudge' hollywoodiano, superfluo sia da pregiudizio che da giudizio, è a tutti gli effetti il remake di un remake. E via di seguito, fino a ricollegarsi alle battute in apertura, in un loop che sembra non accennare ad affievolirsi in cui il regista appare attualmente intrappolato.

Si cede definitivamente alle dinamiche di Hollywood, con chiacchiere esplicative a profusione che vanificano l'impatto dei pochi climax di tensione validi (sempre più telefonati). Portare la maledizione su suolo statunitense, inoltre, dà una grossa mano a snaturare la vicenda, generando accostamenti e sequenze che nemmeno in 'Scary Movie 4', con cheerleader costrette a vedersela contro Kayako o vetuste stregone nipponiche che parlano un inglese (in lingua originale) soprannaturale per correttezza. Per chi possiede il background delle varie versioni, la visione sarà un uno sbiadito dejavù di 90 minuti condito da grassi sbadigli; per gli altri, solo un altro horror di ordinaria banalità.